



DASBI



ALLOGGI AREA ROMANA

Ci giungono segnalazioni riguardanti il fatto che in questi giorni, con l'approssimarsi della pubblicazione del bando per l'assegnazione di numerosi alloggi di Banca, **sedicenti sindacalisti** stiano avvicinando colleghi millantando il possesso di informazioni riservate, determinanti per piazzare una domanda con buone possibilità di successo, che verrebbero trasmesse in cambio dell'iscrizione.

Si tratta, ad ogni evidenza, di attività che vanno ben oltre la legittima attività di consulenza che è possibile svolgere a beneficio dei colleghi, attività di supporto fortemente richiesta anche in considerazione delle molteplici modifiche dei parametri di riferimento introdotte in giugno nel Regolamento per l'assegnazione degli alloggi.

A fronte di tali **indecenti comportamenti** riteniamo opportuno svolgere alcune considerazioni.

In primo luogo, l'offrire, il ricercare o il voler acquisire informazioni spacciate per riservate configura un'attività perseguibile sotto vari punti di vista, non solo disciplinari.

In secondo luogo, il Sindacato dovrebbe preoccuparsi dell'affermazione di diritti a favore dei lavoratori dell'Istituto, senza curarsi della tessera sindacale che hanno o meno in tasca. Il confronto sindacale può esservi, come c'è stato, sui principi del Regolamento, o sui parametri che danno punteggio e sul loro peso relativo. Ma **una volta definito l'insieme di regole, esse vanno applicate in maniera trasparente e rigorosa**. Il pensare che ci possano essere scorciatoie e il proporre trattamenti di favore a qualcuno, a discapito di altri colleghi, è coerente con una logica intrisa di faziosità e con un modo di fare di bassa lega; scorciatoie e favoritismi sono due tra le principali cause del declino che pare attanagliare questo nostro Paese e, per certi versi, le relazioni sindacali all'interno dell'Istituto.

Esprimiamo quindi riprovazione nei confronti di atteggiamenti che rischiano di gettare discredito sull'intero movimento sindacale ove i colleghi non si fermano per un attimo a riflettere sulla differenza che passa tra diritto e privilegio.

Rendendo una corretta informativa a tutti i colleghi della piazza romana, va sottolineato che il prossimo bando beneficerà, per la presentazione delle domande e per le successive elaborazioni, di **una piattaforma informatica sviluppata in questi mesi**. In particolare, la procedura registra il momento esatto in cui viene presentata la domanda per la partecipazione alla gara (giorno, ora, minuti); ripone all'interno di un apposito spazio informatico ad accesso ristretto le preferenze espresse dai partecipanti alla gara e i relativi punteggi. Tale ambiente non è accessibile prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande da nessuno, neppure dagli addetti alla Divisione di GEI che gestisce la gara.

Auspichiamo che quanto prima il confronto sindacale possa tornare a mettere al centro dell'attenzione i fatti, le reali esigenze dei lavoratori e non millantate capacità divinatorie.

Roma, 16 ottobre 2012

Le Segreterie Nazionali